

Cento milioni di euro anticrisi

Ossigeno per le piccole e medie imprese con un finanziamento Bpn

GIANFRANCO QUAGLIA
NOVARA

Qualcosa si muove sul fronte della crisi economica. «Qualche timido segnale abbiamo incominciato ad intravederlo - dice Domenico De Angelis, ad della Banca Popolare di Novara -. Piccole iniziative nel settore immobiliare, non c'è più il senso di cappa buia del 2008, adesso c'è voglia di riscatto. Il trend psicologico si è invertito, anche se non vediamo ancora numeri concreti e positivi».

Più prudente Anna Pansini, direttore dell'Api (Associazione piccole imprese) di Novara, Vercelli e verbano Cusio Ossola: 510 aziende presenti in tutti i settori produttivi: «La crisi economica perdura, in questi primi mesi del 2009 le nostre associate perdono tra il 30 e il 70 per cento, parecchie industrie storiche stanno soffrendo di una forte crisi di liquidità».

In quest'ottica è stato raggiunto un accordo tra Banca Popolare di Novara e Api in base al quale l'istituto novarese che fa capo al Banco Popolare (il primo ad aver richiesto i Tremonti Bond) ha stanziato un plafond di 100 milioni di euro a favore delle piccole e medie



510
AZIENDE ASSOCIATE
(Novara, Vco e Vercelli)

13.000
NUMERO ADDETTI

Plafond intervento

Operazioni a breve termine **75** mln di euro

Operazioni tra i 18 e i 60 mesi **25** mln di euro

Scadenze del plafond **30** settembre 2009

Tempi di risposte alle richieste **10** entro giorni lavorativi

L'ad De Angelis:

segnali di ottimismo, il trend psicologico si è invertito

«Quest'accordo - dice Giovanni Capitanio, direttore generale Bpn - rappresenta per noi un'ulteriore opportunità per avere maggior»

«Quest'accordo - dice Giovanni Capitanio, direttore generale Bpn - rappresenta per noi un'ulteriore opportunità per avere maggior»

ri relazioni con il territorio. Uno dei problemi maggiori delle aziende in questo momento è costituito appunto dalla mancanza di liquidità e dalla celerità di ottenere finanziamenti. Ebbene noi vogliamo dare risposte rapide, nella fattispecie le industrie che chiedono un nostro intervento possono ottenere il finanziamento nel giro di dieci giorni, perché il cliente ha necessità di risposte immediate».

Alla presentazione dell'accordo, avvenuta ieri mattina nei saloni storici della Banca Popolare di Palazzo Bellini, erano presenti, con l'ad De Angelis e il direttore generale Capitanio, il responsabile corporato della Bpn Vincenzo Fasano. E i vertici dell'Api, con il direttore Pansini e il presidente Gianmario Mandrini, il quale ha sottolineato il forte legame con l'istituto di credito novarese anche come supporto per l'export.

A garantire tutta l'operazione di finanziamento - ha spiegato Anna Pansini - interviene il Confapi Lombarda Fidi, consorzio d'imprese che facilita l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese mediante il rilascio di garanzie pari al 50 per cento delle linee di credito richieste alla banca.

LA STAMPA
21/5/09